

## “Un pane che è carne”

20ª del TEMPO ORDINARIO  
18 AGOSTO 2024

### Un discorso assurdo?

L'evangelista Giovanni dedica a questo discorso di Gesù una speciale attenzione: praticamente un intero capitolo del suo vangelo.

D'altra parte, c'è di mezzo proprio la possibilità dell'adesione (o meno) a Gesù e al suo progetto di vita.

Ma cosa vorrà dire Gesù con quel “il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo”? Forse che Gesù non è colui che intende offrirci delle cose (fosse anche il pane quotidiano) ma addirittura se stesso? È forse dentro questa logica il suo parlare anche del proprio sangue come “vera bevanda”?



### Dal Vangelo di Giovanni

(6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

### Preghiamo

Caro Gesù,  
ti sei reso conto anche tu  
che la gente che ti seguiva, forse  
con tante speranze, non riusciva a capirti.  
D'altra parte non ti sei accontentato  
di usare l'immagine del pane  
per parlare di te che ti preparavi  
a farti dono per tutti  
e perché tutti avessero la vita.  
Hai parlato di carne come vero cibo;  
oggi addirittura parli di sangue  
e dici che è questa la vera bevanda!

Certo che sono parole assurde, almeno  
per la nostra capacità di comprensione!  
Eppure fai di tutto  
perché riusciamo, se non a capirti  
almeno a fidarci di te,  
ad entrare nella tua logica  
che è la logica del dono,  
la logica dell'amore.

Sembrano così cruente le tue espressioni,  
e forse proprio per questo le usiamo come  
alibi per non fare il passo che ci chiedi.  
In fondo, sarebbe così semplice:  
ci dici che ci ami a tal punto da decidere  
di donarti a noi e per noi totalmente,  
non qualcosa di te ma tutto te stesso,  
anima e corpo, senza alcuna riserva.  
Cosa c'è da non capire?

Caro Gesù, fa' che il nostro cuore  
non si chiuda davanti alla verità  
di questo tuo immenso amore,  
e per questo prega con noi: **Padre...**